



CESENA



EMERGENZA CORONAVIRUS

Bufalini: 6° piano dedicato al Covid-19 Nuovi contagi nel calcio e nelle scuole

Ancora un positivo a Villa Celeste Classe in quarantena ad Agraria ed all'Alberghiero di Cesenatico

CESENA

L'area cesenate si prepara alla nuova ondata pandemica e lo fa allestendo di nuovo il Bufalini.

Attualmente sono 20 le persone ricoverate all'ospedale di Cesena, provenienti anche dal comprensorio, infettate dal coronavirus e che quindi necessitano di restare isolate dal resto dei malati per non allargare le infezioni. Così da ieri il sesto piano dell'ospedale di Cesena è tornato completamente dedicato al Covid-19. Una flessibilità di adattamento dell'ospedale di Cesena che è stata esercitata in maniera multiforme e ampia durante la scorsa primavera, e che per il momento prevede una disponibilità di posti covid-dedicati pari a 30 letti. Con dunque ancora una ricettività sufficiente per i giorni che verranno ed aspettando gli sviluppi del contagio.

Ieri in provincia i nuovi positivi al tampone ufficializzati nei dati regionali sono stati 65 di cui 22 nel cesenate.

Si tratta di residenti nei comuni di Cesena (13), ma anche 2 a Cesenatico, Savignano e San Mauro Pascoli, uno a testa per o comuni di Longiano, Borghi e Sogliano al Rubicone.

Complessivamente sono 15 maschi e 7 femmine di cui 20 sintomatici. Tutti sono in isolamen-

to fiduciario domiciliare ed anzi in 16 lo erano già prima della positività al tampone.

Dieci dei contagiati sono stati trovati con attività di tracciamento per la loro vicinanza a casi già positivi.

Sempre nella giornata di ieri è emerso come le scuole restino un fronte caldo del contagio. Ad Agraria era stato reso noto nei giorni scorsi un caso positivo di un ragazzo. Era andato solamente lui in quarantena per la guarigione

**20
RICOVERATI
TRA GLI
INFETTATI
DAL VIRUS**

ma i tamponi eseguiti in classe hanno fatto emergere nuove positività. Quindi adesso tutta la classe è a casa, sia chi deve guarire dalla malattia sia chi ancora risulta negativo ma ora è inevitabilmente considerato più a rischio per tutti i prossimi giorni. La didattica proseguirà a distanza.

Stessa quarantena resasi necessaria per una classe dell'istituto alberghiero di Cesenatico. Anche qui la tipologia di positività emersa ed il contesto di lezioni erano tali da impedire una prosecuzione delle lezioni in presenza almeno fino a quando non sarà passato il periodo di quarantena precauzionale.

Nei gruppi appartamento di Villa Celeste e San Mauro Mare, dove la maggior parte degli ospiti è stata contagiata assieme ad un nutrito numero di operatori, si è



«positivizzato» un altro dei 5 ospiti che finora era apparso «esente» dal virus. Era stato isolato all'Oscio di Savignano, al santa Colomba, ma ormai evidentemente il contagio lo aveva coinvolto.

Resta caldo pure il fronte calcistico. Il virus è tornato a fare capolino nella squadra Under 17 della Savignanese (già coinvolta pesantemente con la prima squadra). Dopo una prima positività ieri ne sono state isolate altre due. La gara del campionato Under 17 che doveva coinvolgere la Savignanese in questo fine settimana (in trasferta contro il Sanpaimola) risulta l'unica rinviata causa Covid nei tre gironi dei pari età (anno 2004) sparsi per tutta l'Emilia Romagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studenti «senza certezze» tra rabbia e pandemia

CESENA

Mascherine, contagi, malattia, didattica a distanza. Gli studenti di ogni ordine e grado sono sotto pressione. Spesso confusi e spaventati. Quasi sempre incerti (come gli adulti) sulle procedure e su quanto «dovranno vivere» in caso che contraggano la malattia; o che qualcuno a loro vicino diventi positivo. «Nella mia classe su 26 studenti abbiamo 6 positivi - racconta uno studente di Agraria molto arrabbiato - siamo ancora

in attesa dei risultati di 8 tamponi e probabilmente 3/4 di questi daranno esito positivo. La nostra classe è stata un grande focolaio ed era già da una settimana che avevamo un numero anomalo di assenti, una decina al giorno e più, con febbre, mal di testa, alcuni addirittura non sentivano odori e sapori: ma ciò non è bastato ad allarmare la scuola che è entrata in contatto con l'Ausi solo dopo un primo tampone positivo. Una reazione lenta rispetto ad un'evidente possibilità di contagio».

Due elementi chiave dell'impegno anti virus

«Ai primi posti prevenzione e cura della persona»

CESENA

«Prevenzione» e «cura della persona» sono secondo Lorenzo Plumari e Filippo Rossini, rispettivamente capogruppo e consigliere Pd in Consiglio comunale a Cesena, i due elementi chiave dell'impegno della Regione a contrasto del Covid-19.

«In Regione - scrivono - sono stati allestiti 634 posti letto di terapia intensiva permanenti e siamo dunque a un passo dall'obiet-

tivo di 641 posti fissato dal Ministero. Si aggiunge la recente campagna regionale di screening epidemiologico gratuito rivolto agli studenti e ai loro familiari, e ampliato anche ai genitori, alle nonne e ai nonni non conviventi. Ad oggi sono oltre 800 le farmacie aderenti, di cui 23 a Cesena. In queste ore, inoltre, la Regione è al lavoro per dotare i gestori delle strutture residenziali per anziani e disabili di tamponi rapidi per favorire una modalità di screening immediato a familiari e parenti. Una misura fondamentale per poter riprendere visite, perché accanto all'esigenza sanitaria ne esiste un'altra, altrettanto importante, che è quella affettiva».